



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 22

**3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Affari esteri,  
emigrazione)

INTERROGAZIONI

124<sup>a</sup> seduta: martedì 16 novembre 2021

Presidenza del presidente PETROCELLI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 6
DELLA VEDOVA, <i>sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione interna- zionale</i> . . . . .	3
GARAVINI (IV-PSI) . . . . .	5
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	7

---

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA-CAMBIAMO!-EUROPEISTI: Misto-I-C-EU; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Della Vedova.*

*I lavori hanno inizio alle ore 13,55.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02895, presentata dalla senatrice Garavini.

Ricordo all'interrogante che, secondo l'articolo 149 del Regolamento, dopo la dichiarazione del rappresentante del Governo, può replicare per dichiarare se sia o no soddisfatta, per un tempo complessivo che non può eccedere i cinque minuti.

DELLA VEDOVA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale*. Signor Presidente, la promozione della lingua italiana rappresenta uno degli assi più importanti del rafforzamento del sistema Italia nel mondo: azione alla quale la Farnesina attribuisce importanza primaria. Gli enti gestori svolgono in questo ambito un ruolo molto importante riconosciuto dalla legge.

Proprio la normativa in vigore ci ricorda un elemento importante. Il capitolo 3153 dedicato agli enti gestori e promotori riguarda l'erogazione di contributi e non di finanziamenti. La distinzione è importante poiché il ricorso a contributi, necessari per lo svolgimento di specifiche attività previste dalla legge, implica la necessità che i beneficiari abbiano un grado di solidità finanziaria e patrimoniale tale da renderli indipendenti, per la loro esistenza, dalla ricezione delle erogazioni.

Il 2021 è stato l'anno di transizione fra due regimi di gestione del capitolo 3153. La nuova circolare del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 3 del 2020, che ha sostituito la precedente circolare del 2003, ha modificato l'approccio di recepimento delle previsioni contenute nel decreto legislativo n. 64 del 2017, testo di riferimento per il settore della formazione italiana nel mondo. L'obiettivo è stato quello di passare da una logica di dipendenza degli enti dalla Farnesina a una di partenariato.

Anche se le ripercussioni della pandemia sulle attività scolastiche hanno portato a rivedere temporaneamente alcuni parametri previsti dalla nuova circolare, alleggerendo l'impegno finanziario degli enti per la realizzazione dei progetti, la presentazione di adeguata documentazione e la verifica del corretto utilizzo dei contributi precedenti rimangono requisiti imprescindibili.

bili per l'erogazione di contributi. La nuova circolare attuativa ribadisce su questo punto quanto previsto dalla precedente.

L'analisi dei bilanci redatti secondo quanto previsto dalla vecchia circolare ha fatto emergere alcune criticità, solo in parte riconducibili agli effetti della pandemia. Gli enti dell'area boreale hanno presentato, più che negli anni precedenti, situazioni di bilancio complesse caratterizzate da rilevanti avanzi, da restituire come previsto dalla normativa. In altri casi non è stato possibile avere piena contezza delle attività effettivamente svolte nel corso del 2020 e all'inizio del 2021 oppure le somme sono state destinate a finalità diverse ed estranee a quelle consentite. In altri casi, gli enti gestori hanno mostrato di non avere adeguata capacità di controllo dell'effettivo utilizzo di somme destinate alle istituzioni scolastiche dove viene insegnato l'italiano.

Questa situazione ha avuto fra le sue conseguenze quella di imporre maggiore cautela e una più attenta disamina da parte della Farnesina delle documentazioni contabili e dei progetti presentati. La disciplina della nuova circolare prevede inoltre che non sussistano sospesi rispetto alla gestione precedente. La presentazione dei progetti è avvenuta spesso con un ritardo limitato e fisiologico per gli enti dell'emisfero australe. Nell'area boreale in alcuni casi i ritardi sono stati invece molto più significativi.

La revisione dei limiti per la compartecipazione ai progetti richiesta da alcuni enti negli Stati Uniti e in Canada ha comportato lo slittamento dei termini per la presentazione dei progetti, con riflessi a catena sulla gestione del capitolo. A ciò si sono aggiunte criticità legate a *deficit* gestionali e di rendicontazione di alcuni progetti, che hanno evidenziato scarsa capacità di alcuni enti nell'amministrare adeguatamente il contributo. Anche in passato la Farnesina è dovuta intervenire per la restituzione di somme non correttamente impiegate e, nei casi più gravi, per promuovere azioni presso la magistratura contabile.

A fronte di questo quadro, la graduatoria dei progetti dell'area australe è stata approvata il 28 luglio, malgrado molti di essi presentino tuttora elementi da correggere. La graduatoria dell'area boreale è stata invece approvata il 2 novembre. L'approvazione della graduatoria è il passo necessario alla successiva erogazione del 40 per cento del contributo richiesto, a cui fa seguito l'accettazione da parte dell'ente. Dall'emisfero australe sono pervenuti 34 progetti, scesi a 30 dopo la rinuncia di tre enti e l'esclusione di uno. Da quello boreale ne sono pervenuti 54; di questi 48 sono i progetti approvati, quattro le rinunce e due le esclusioni.

Quanto alle risorse, nel corso del 2021 sono stati erogati oltre 6 milioni di euro a enti operanti nell'emisfero boreale, mentre per l'area australe sono stati approvati progetti per un controvalore di quasi 4 milioni di euro: è stata avviata l'erogazione della prima *tranche* corrispondente al 40 per cento di ciascun progetto.

A seguito dell'adozione della graduatoria per gli enti dell'emisfero boreale sono stati inoltre approvati nuovi progetti per un controvalore di circa 12 milioni di euro, le cui prime *tranche* verranno pagate nelle prossime settimane, dopo l'accettazione da parte degli enti.

La corresponsione dei contributi agli enti è dunque avvenuta compatibilmente con l'azione di vigilanza richiesta dalla legge. La Farnesina proseguirà in questo sforzo volto a promuovere nel modo più efficiente ed efficace la nostra lingua e la nostra cultura nel mondo.

GARAVINI (*IV-PSI*). Signor sottosegretario Della Vedova, mi dichiaro parzialmente soddisfatta della sua risposta. Parlo soprattutto a nome di diversi enti gestori che operano principalmente nell'ambito europeo, che, nella maggior parte dei casi, ho avuto modo di conoscere nel corso degli anni e di cui mi sento di attestare la grande serietà e correttezza.

Nella risposta all'interrogazione da me presentata lei si è soffermato su tutta una serie di inadempimenti o di *deficit* riscontrati negli enti soprattutto nell'area boreale, sulla quale non mi permetto di esprimere commenti anche se, da colleghi a loro volta eletti all'estero, mi sembra di capire che anche lì ci siano ottime conduzioni amministrative da parte degli enti.

Ad ogni modo, è certamente importante che da parte dell'amministrazione avvengano tutti i controlli del caso e, qualora si dovessero riscontrare scorrettezze, o peggio ancora truffe, ci sia l'immediato intervento da parte dell'amministrazione e/o da parte del Governo. Tuttavia, in questo caso, mi sembra che siamo di fronte a una serie di difficoltà emerse anche alla luce della nuova circolare n. 3 del 2020 che è stata emanata, ed è la prima volta che gli enti gestori si trovano a confrontarsi con questa nuova rendicontazione amministrativa.

Ho l'impressione che la stessa circolare abbia previsto tutta una serie di nuovi adempimenti, per l'appunto burocratici, tali per cui evidentemente gli enti gestori non sono stati nelle condizioni di adempiervi nel modo più consono o comunque si sono create mancanze di comunicazione con l'amministrazione tali per cui evidentemente ci sono nodi da sciogliere.

Perché ho fatto questa premessa? Perché ho l'impressione che le discussioni riscontrate presso alcuni (pochi) enti stiano andando a detrimento di tutti gli enti gestori a livello mondiale. Lo scopo dell'interrogazione era proprio quello di sottoporre al Governo una situazione di grande sofferenza che si sta verificando, in particolare in Europa, e che sta rischiando di portare al collasso l'offerta di lingua e cultura italiana da parte degli enti gestori. Ricordo che si tratta di centinaia di migliaia di figli di nostri connazionali o comunque di bambini che frequentano questi corsi.

Gli enti gestori davano per scontato che avrebbero ricevuto la prima rata di finanziamento a luglio, come peraltro previsto proprio dalla circolare n. 3 a cui facevamo riferimento, ma i finanziamenti non sono ancora arrivati; quindi, abbiamo un corpo docente che da luglio ad oggi – spesso i corsi iniziano già ad agosto o al più tardi agli inizi di settembre – non si è visto erogare lo stipendio, ed enti gestori che non riescono neppure a farsi fare credito dagli istituti di credito locali proprio perché, non avendo a disposizione le risorse che abitualmente erano garantite dal nostro Paese, non hanno le coperture per ottenere credito a livello locale. Dunque, si trovano nella condizione di non sapere come far fronte agli oneri e agli obblighi a cui sono

andati incontro e rischiano seriamente di vedere implodere la maggior parte dei corsi di lingua e cultura offerti dagli enti gestori quantomeno a livello europeo.

Signor Sottosegretario, invito il Governo a prendere in seria considerazione la lettera che stata inviata proprio la settimana scorsa dal coordinamento degli enti gestori promotori in Germania all'indirizzo della dirigente del MAECI Valentina Setta in merito alle modifiche che secondo loro sono da apportare alla circolare n. 3, e soprattutto invito il Governo ad accelerare il versamento dell'acconto, ovvero della prima quota che avrebbe dovuto essere erogata già a luglio, proprio perché altrimenti le conseguenze rischiano di essere davvero molto drammatiche.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,05.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

GARAVINI. – *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* – Premesso che:

la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo rappresenta un collante per le comunità di connazionali residenti all'estero e un volano economico per il sistema Paese tutto, particolarmente utile nell'attuale fase di rilancio post pandemico;

a sostegno dell'impianto di promozione culturale è stato costituito, nel 2017, il fondo per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, dotato di 150 milioni di euro in un quadriennio, che, con la legge di bilancio per il 2021 (30 dicembre 2020, n. 178), è stato rifinanziato per il prossimo triennio, con una dotazione complessiva di 132 milioni di euro e stabilizzato a partire dal 2024;

la conoscenza della lingua italiana viene promossa anche attraverso il prezioso canale dei corsi di lingua gestiti dagli enti promotori. Gli enti gestori patiscono ormai da diversi anni ritardi nell'erogazione dei finanziamenti che spettano loro *ex* capitolo 3153 del bilancio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

il ritardo nelle anticipazioni, che espone gli enti a gravosi impegni bancari, la difficoltà di assumere impegni pluriennali con le autorità scolastiche locali per i corsi integrati, la non completa erogazione dei saldi agli enti dell'emisfero australe per il passato anno scolastico e il ritardo nelle assegnazioni di personale docente all'estero arrivano a compromettere la tenuta delle attività e la stessa sopravvivenza degli enti,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda promuovere azioni urgenti per corrispondere rapidamente agli enti promotori i finanziamenti derivanti dal capitolo 3153 della tabella 6 del bilancio del Ministero.

(3-02895)

